



# Bollettino di difesa e gestione agronomica del Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia

## N. 31 del 26 OTTOBRE 2017

### **METEO**

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultare le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

### **INDICAZIONI GENERALI**

Il seguente comunicato, periodicamente predisposto dal Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia riporta i consigli tecnici per l'applicazione del disciplinare di produzione integrata della Regione Emilia Romagna.

In funzione di specifiche scelte relative ad aspetti tossicologici in merito alla coltura **Vite** si è provveduto all'esclusione di alcune sostanze attive che non vengono pertanto contemplate nel consiglio tecnico.

**Relativamente alla difesa della Vite a breve verrà pubblicata una "banca dati formulati" dedicata.**

In funzione dei numerosi dettagli, per la corretta applicazione dei regolamenti di produzione integrata si rimanda alla consultazione delle norme generali e delle norme tecniche di coltura dei disciplinari affinché siano chiari i consigli tecnici e le norme vincolanti ai fini del rispetto degli impegni.

### **DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2017**

Con Determinazione del Responsabile Servizio Produzioni vegetali n. 2685/2017 è stato approvato l'aggiornamento della fase di coltivazione dei DPI 2017. L'atto citato contiene le modifiche apportate alla edizione 2016. L'aggiornamento ha ricevuto il parere di conformità alle Linee guida nazionali di produzione integrata.

Tutti i testi integrali 2017 delle singole colture e l'atto di approvazione sono scaricabili dal sito E-R Agricoltura e pesca all'indirizzo:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

In data **16/3/2017** n° protocollo **NP/2017/5690** Reg. UE n. 1698/05; 1305/13; n. 1308/13; n. 1234/07, LLRR n. 28/98 e 28/99 –

E' stata emessa una Integrazione alle norme tecniche per la difesa fitosanitaria e il controllo delle infestanti. Autorizzazione all'impiego di nuovi prodotti fitosanitari, revoche e ulteriori modifiche.

Le **deroghe** concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

Relativamente all'impiego di **formulati rameici** si evidenzia che nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame:

**"Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle**

---

**norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)".**

Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

### **DEROGHE**

Fare riferimento al seguente link:

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

### **INDICAZIONI GENERALI**

**Numero minimo trappole per superficie:** fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

### **CONCIMAZIONE**

**Per indicazioni relative ai piani di concimazione** fare riferimento alle indicazioni riportate nei precedenti bollettini

## **COLTURE ARBOREE**

### **Vite**

#### **Inizio caduta foglie**

#### **DIFESA**

**Giallumi (Flavescenza dorata, Legno nero):** provvedere all'estirpo delle piante già capitozzate negli anni precedenti, che si sono presentate ulteriormente sintomatiche.

**Mal dell'esca:** si consiglia di provvedere all'estirpo delle piante sintomatiche.

#### **DISERBO**

##### **Impianti in produzione:**

Il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale.**

In questa fase è possibile impiegare GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c., ovvero non più di 4,5 litri sulla sola superficie da trattare)

##### **Negli impianti in allevamento**

E' ammesso l'impiego di OXIFLUORFEN nel 2° - 3° anno, solo nel periodo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio in impianti con distanza tra le piante sulla fila pari o inferiori a m 1,50, o con impianti di irrigazione a goccia (o similari) appoggiati a terra, è possibile aumentare la dose fino a 1,5 l/ha (formulati al 48% di s.a; non più di 0,75 l/ha/anno sulla sola superficie da trattare).

Nel I e II anno è possibile impiegare PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 2 l/ha di f.c., ovvero non più di 1 litri sulla sola superficie da trattare)

Nel periodo autunnale ed invernale è impiegabile la miscela DIFLUFENICAN + GLIFOSATE (al 3,48 + 21,76% di s.a. 6 l/ha l/ha di f.c.)

##### **DISERBO ALL'ESTERNO DEL VIGNETO (su tare, scoline, bordi dei fossi e capezzagne) PER IL CONTENIMENTO DEL LEGNO NERO**

Le ortiche rappresentano una delle principali "piante nutrici" di *Hyalesthes obsoletus*, vettore del legno nero della vite. Di conseguenza, per contenere lo sviluppo dell'ortica e la diffusione del legno nero, è consigliabile eseguire un diserbo localizzato sulle aree infestate da ortiche sulle tare, scoline, bordi dei fossi e sulle capezzagne con formulati a base di Glifosate. Per ottenere i migliori

effetti utilizzare dosaggi adeguati alla tipologia di infestanti, rispettando quanto indicato in etichetta.

Per maggiori informazioni consultare la specifica pagina del sito del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia:

<http://www.fitosanitario.re.it/fito1/appuntamenti-ed-iniziative/prevenzione/>

**Inerbimento artificiale:** l'autunno è il periodo ottimale per ottenere un buon insediamento dei tappeti erbosi di graminacee pertanto in questa fase si consiglia di procedere alla semina. Questa pratica costituisce un'importante accorgimento agronomico volta alla prevenzione della diffusione della fitoplasmosi Legno Nero

**Si precisa che in caso di marcato calo delle temperature, con minime prossime allo zero, è bene interrompere le semine che andranno eventualmente rimandate al periodo primaverile qualora le condizioni risultino favorevoli.**

Per maggiori informazioni consultare la specifica pagina del sito del Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia:

<http://www.fitosanitario.re.it/fito1/appuntamenti-ed-iniziative/prevenzione/>

## Pero e Melo

### Post – raccolta; Maturazione varietà tardive di melo

#### DIFESA

**Colpo di Fuoco Batterico:** in presenza di sintomi provvedere all'immediata asportazione delle parti colpite e bruciarle sul posto; a seguito della raccolta intervenire con prodotti rameici.

**Cancri rameali:** si consiglia di eliminare gli organi colpiti per diminuire l'inoculo presente in campo. I prodotti rameici impiegati nei confronti di Colpo di fuoco Batterico hanno attività anche nei confronti dei funghi responsabili di questi cancri.

#### DISERBO:

Il diserbo deve essere **localizzato sulla fila, interessando al massimo il 50% della superficie totale** I prodotti utilizzabili in questa fase sono:

GLIFOSATE (al 30,40% di s.a., indipendentemente dal numero delle applicazioni sono annualmente ammessi 9 l/ha di f.c. al quale è eventualmente possibile miscelare MCPA (al 20% di s.a. 1,5 l/ha l/ha di f.c.), o FLUOROXYPIR (al 20% di s.a. 1,5- 2 l/ha l/ha di f.c.) O CICLOSSIDIM (al 10,9% di s.a. 2-4 l/ha l/ha di f.c.)

Negli impianti in allevamento: nei primi tre anni è impiegabile OXIFLUORFEN (al 48% di s.a. 1,5 l/ha l/ha di f.c.) solo tra l'ultima decade di settembre e la prima di maggio. Sono inoltre utilizzabili OXADIAZON (al 34,86% di s.a. 4 l/ha l/ha di f.c.) o PENDIMETALIN (al 38,72% di s.a. 2 l/ha l/ha di f.c.) o la miscela DIFLUFENICAN + GLIFOSATE (al 3,48 + 21,76% di s.a. 6 l/ha l/ha di f.c.)

## COLTURE ERBACEE

### Cereali autunno vernini (frumento tenero, duro e orzo)

#### Semina

#### ASPETTI AGRONOMICI

Le operazioni di aratura profonda a circa 25-30 cm sono da effettuare dove è necessario interrare i residui colturali.

Le lavorazioni a doppio strato, ripuntatura ed erpicatura superficiale, sono consigliabili in caso di suolo compatto in profondità. La lavorazione superficiale è consigliabile negli altri casi.

#### CONCIMAZIONE

L'azienda deve effettuare le analisi del terreno, o avvalersi del catalogo dei suoli ([www.suoli.it](http://www.suoli.it)) per le informazioni relative alle caratteristiche chimico fisiche del terreno, al fine di impostare il piano di concimazione. È anche possibile adottare il metodo semplificato "Dose standard".

Per quanto concerne gli apporti di **azoto** non sono ammesse concimazioni in pre-semina e in autunno.

**Fosforo** e **potassio** devono essere somministrati in pre-semina (non è consentito l'apporto in copertura); la quantità di fertilizzanti da distribuire dipende dalla dotazione del terreno e dal fabbisogno della pianta corrispondente all'asportazione:

**- Fosforo (riferimento dose standard)**

Con dotazione elevata non sono ammessi apporti.

Con dotazione normale: la dose non deve essere superiore a 60 kg/ha (riferimento dose standard).

Con dotazione scarsa: le dosi non devono essere superiori a 80 kg/ha (90 kg/ha per l'orzo).

**- Potassio (riferimento dose standard)**

Con dotazione elevata non sono ammessi apporti.

Con dotazione normale: la dose non deve essere superiore a 120 kg/ha.

Con dotazione scarsa: la dose non deve essere superiore a 150 kg/ha.

## SEMINA

**Epoche di semina:** si consiglia di effettuare la semina nella seconda quindicina di ottobre onde evitare l'incidenza del mal del piede ed un eccessivo lussureggiamento della pianta. Per limitare i problemi di fusariosi si sconsigliano semine di varietà suscettibili su ex cereali, in particolare per i frumenti duri si consigliano semine in successione a colture da rinnovo. Per i frumenti duri e gli orzi è opportuno effettuare semine tardive.

**Densità di semina:**

- 350-450 cariossidi/m<sup>2</sup> per il grano tenero
- 275-425 cariossidi/m<sup>2</sup> per il grano duro
- 275-375 cariossidi/m<sup>2</sup> per l'orzo

**Grano tenero:** dose di semina (kg/ha) in funzione della densità di semina (cariossidi/mq) e del peso delle cariossidi.

Densità di semina (cariossidi/m <sup>2</sup> )	Peso 1000 cariossidi (g)							
	30	33	36	39	42	45	48	51
<b>400</b>	120	132	144	156	168	180	192	204
<b>450</b>	135	149	162	176	189	203	216	230

**Grano duro:** dose di semina (kg/ha) in funzione della densità di semina (cariossidi/mq) e del peso delle cariossidi.

Densità semina (cariossidi/m <sup>2</sup> )	Peso 1000 cariossidi (g)							
	39	42	45	48	51	54	57	60
<b>350</b>	137	147	157	168	179	189	200	210
<b>400</b>	156	168	180	192	204	216	228	240

**Orzo:** dose di semina (kg/ha) in funzione della densità di semina (cariossidi/mq) e del peso delle cariossidi.

Densità semina (cariossidi/m <sup>2</sup> )	Peso 1000 cariossidi (g)						
	33	36	39	42	45	48	51

	Peso 1000 cariossidi (g)						
	99	108	117	126	135	144	153
300 350	116	126	137	147	157	168	179

Scelta varietale: fare riferimento ai disciplinari di Produzione Integrata (norme tecniche di coltura), consultabili alla pagina:

[http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi\\_2017/erbacee-2017](http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2017/erbacee-2017)

## Erba medica

DISERBO

Da questa fase è possibile intervenire con IMAZAMOX (al 3,7% di p.a., massimo 0,75 l/ha di f.c.).

# AGRICOLTURA BIOLOGICA

## COLTURE ARBOREE

### Vite

#### Inizio caduta foglie

#### DIFESA

**Mal dell'esca:** si consiglia di provvedere all'estirpo delle piante sintomatiche.

**Giallumi della vite:** Provvedere all'estirpo delle piante già capitozzate negli anni precedenti che si sono presentate ulteriormente sintomatiche.

### Pero e Melo

#### Post – raccolta; Raccolta varietà tardive di melo

**Colpo di Fuoco Batterico:** in presenza di sintomi provvedere all'immediata asportazione delle parti colpite e bruciarle sul posto; a seguito della raccolta intervenire con prodotti rameici.

**Cancri rameali:** si consiglia di eliminare gli organi colpiti per diminuire l'inoculo presente in campo. I prodotti rameici impiegati nei confronti di Colpo di fuoco Batterico hanno attività anche nei confronti dei funghi responsabili di questi cancri.

## COLTURE ERBACEE

### Cereali autunno vernini (frumento tenero, duro e orzo)

#### Semina

#### ASPETTI AGRONOMICI

Le operazioni di aratura profonda a circa 25-30 cm sono da effettuare dove è necessario interrare i residui colturali.

Le lavorazioni a doppio strato, ripuntatura ed erpicatura superficiale, sono consigliabili in caso di suolo compatto in profondità. La lavorazione superficiale è consigliabile negli altri casi.

#### SEMINA

**Epoche di semina:** si consiglia di effettuare la semina nella seconda quindicina di ottobre onde evitare l'incidenza del mal del piede ed un eccessivo lussureggiamento della pianta. Per limitare i problemi di fusariosi si sconsigliano semine di varietà suscettibili su ex cereali, in particolare per i frumenti duri si consigliano semine in successione a colture da rinnovo. Per i frumenti duri e gli orzi è opportuno effettuare semine tardive.

---

### **PROSSIMI APPUNTAMENTI**

La data relativa alla prossima riunione tecnica per la redazione del bollettino provinciale di difesa e gestione agronomica verrà definita e comunicata nelle prossime settimane

---

Redazione a cura di **Casoli Luca**

**Consorzio Fitosanitario di Reggio Emilia**

**Via Gualerzi 32 – Reggio Emilia**

**Tel 0522-332170**

**[www.fitosanitario.re.it](http://www.fitosanitario.re.it)**



**In collaborazione con i Tecnici delle seguenti strutture:**

- [Consorzio Fitosanitario Provinciale di Reggio Emilia](#)
- [Consorzio della Bonifica dell'Emilia Centrale](#)
- [Consorzio Agrario dell'Emilia](#)
- [Fruit Modena Group](#)
- [Agri Uno - gruppo Progeo](#)
- [AINPO](#)
- [AGRICAMP](#)
- [Al Molejn – gruppo Progeo](#)
- [Liberi professionisti](#)